



SEMINARIO NAZIONALE CONSULENZE UISP

FIRENZE 10/02/2018

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Dott.ssa Francesca Colecchia (Arsea srl)



FOCUS

❖ *La Riforma: stato dell'arte*


❖ *La UISP*

Associazione di promozione sociale


Rete associativa?

❖ *Le associazioni affiliate*

La riforma del Terzo settore per tappe

- 
- ❑ **25/05/2016** Legge 6 giugno 2016, n.106 recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*" che entra in vigore il 3/7/2016;
 - ❑ **2017:** approvati i Decreti attuativi della Legge delega:
 - ❑ DLgs 40 recante la Disciplina del servizio civile (in Gazzetta Ufficiale del 3/4/2017);
 - ❑ DLgs 111 relativo al 5 per mille (in Gazzetta Ufficiale del 18/7/2017);
 - ❑ DLgs 112 relativo all'impresa sociale (in Gazzetta Ufficiale del 19/7/2017);
 - ❑ DLgs 117 relativo al Codice del Terzo Settore (in Gazzetta Ufficiale del 2/8/2017);
 - ❑ DPR 28/7/2017 Statuto della Fondazione Italia Sociale (in Gazzetta Ufficiale del 9/9/2017);
 - ❑ **Entro luglio/agosto 2018:** decreti correttivi e attuativi

La UISP e la riforma del Terzo settore:

- 
1. Le linee guida della Riforma: proposte della UISP
<http://www.uisp.it/nazionale/pagina/uisp-su-riforma-terzo-settore-valorizzare-volontariato-sportivo>
 2. Il percorso delle Commissioni parlamentari per la elaborazione della Legge delega: proposte di emendamenti
 3. Il percorso di elaborazione dei Decreti attuativi e correttivi e presentazione di richieste di chiarimenti al Ministero del Lavoro e all'Agenzia delle Entrate rispetto alle nuove disposizioni: partecipazione ai tavoli (tecnico – legislativo e politico) del Forum del Terzo Settore

Riforma: lo stato dell'arte


Norma	N. atti previsti	In elaborazione	Adottati
Legge 106/16	2		1) Statuto della Fondazione Italia Sociale (<i>DM 21/12/17 nomina del Comitato di gestione</i>)
Codice del Terzo settore	26	1) criteri e limiti per esercizio attività diverse (art. 6, comma 1) 2) definizione disposizioni sul credito di imposta FOB e procedure concessione contributi (art. 62, comma 6) 3) costituzione ONC e nomina componenti (art. 64, commi 1 e 2) 4) nomina amministratori ONC (art. 64, comma 3) 5) nomina componenti OTC (art. 65, comma 5)	1) Definizione obiettivi generali aree prioritarie di intervento e linee di attività finanziabili con il Fondo (art. 72, comma 3) 2) Definizione obiettivi generali aree di intervento linee di attività (art. 73, comma 2) 3) Definizione modalità attuative per utilizzo contributo ambulanze e beni strumentali (art.76, comma 4) 4) Composizione e funzionamento cabina di regia (l'art. 97, comma 3)

Riforma: lo stato dell'arte

Norma	N. atti previsti	In elaborazione	Adottati
Impresa sociale	12		
5 per mille	1	1) Modalità di accreditamento; 2) Criteri di riparto della quota del 5 per mille, stabilendo l'importo minimo erogabile, e modalità di riparto delle scelte non espresse; modalità per il pagamento del contributo e termini per gli adempimenti dei beneficiari; 3) modalità attuative delle disposizioni di accelerazione di riparto del 5 per mille in caso di dichiarazioni integrative.	
Servizio Civile Universale	4		

I decreti correttivi!!!

L'entrata in vigore

- 
- 1) agosto 2017: disposizioni civilistiche
 - 2) gennaio 2018: alcune agevolazioni fiscali ma solo per APS/ODV/ONLUS
 - 3) gennaio 2019: obbligo pubblicazione sul sito degli emolumenti + (probabilmente) bilancio strutturato ex art.13
 - 4) dopo implementazione del Registro Unico (agosto 2019): tutti gli adempimenti legati al Registro;
 - 5) dall'esercizio successivo a quello in cui è stato implementato il Registro, acquisito l'OK dell'UE: normativa fiscale

- 29/12/2017:** nota del Ministero del Lavoro sul periodo transitorio;
- Febbraio 2018:** chiarimenti Agenzia delle Entrate con TELEFISCO.

Enti del Terzo settore

“complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi” (L.106/2016)

che svolgono

- ❑ una o più delle attività di interesse generale elencate (art.5 DLgs 117/2017) e
- ❑ attività diverse da quelle di interesse generale (ex art.6) a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano e siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con DM (**per modificare lo statuto è necessario attendere il DM**).

Registro unico del Terzo Settore

Il Registro unico nazionale del Terzo settore si compone delle seguenti sezioni:

- a) organizzazioni di volontariato;
- b) associazioni di promozione sociale;
- c) enti filantropici;
- d) imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- e) reti associative;
- f) società di mutuo soccorso;
- g) altri enti del Terzo settore: le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Ad eccezione delle reti associative, nessun ente può essere contemporaneamente iscritto in due o più sezioni.

Art.46

Art.4

LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

Le APS: base associativa

Art.35

*"1. Le associazioni di promozione sociale sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero **non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale** per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5".*

*"3. Gli atti costitutivi delle associazioni di promozione sociale possono prevedere l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore **o senza scopo di lucro**, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.*

4. Il comma 3 non si applica agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI che associano un numero non inferiore a cinquecento associazioni di promozione sociale".

Le risorse umane

Tra volontari

L'APS si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati (art.35).

Il volontario (art.17):

- 1) deve essere iscritto in apposito registro se non volontario occasionale;
- 2) opera in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- 3) non può ricevere rimborsi forfettari;
- 4) la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro retribuito con l'ente;
- 5) non è tale chi occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

... e retribuiti

Le associazioni di promozione sociale possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura (art.36), anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività **non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.**


Le APS: lo statuto

- la denominazione: APS;
- le attività "principali": controllare se sono riconducibili a quelle di interesse generale;
- le attività diverse da quelle di interesse generale: attendere il DM perché bisognerà specificarle in statuto;
- le procedure di ammissione dei soci;
- i diritti e gli obblighi degli associati;
- hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, salvo che l'atto costitutivo o lo statuto non dispongano diversamente

ETS	RETI ASSOCIATIVE
Ciascun associato ha un voto. Agli associati ETS possono essere attribuiti più voti, max 5, in proporzione al numero dei loro associati o aderenti. Si applica l'articolo 2373 del codice civile, in quanto compatibile.	possono disciplinare il diritto di voto degli associati in assemblea anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 24, comma 2.

Le APS: lo statuto

☐ l'istituto della delega

APS/ETS	RETE ASSOCIATIVA
<p>1) Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati nelle associazioni con soci < 500 e di 5 associati in quelle con un numero di associati non < 500</p> <p>2) associazioni con un numero di associati non > 500 possono prevedere assemblee separate, anche rispetto a specifiche materie ovvero in presenza di particolari categorie di associati o di svolgimento dell'attività in più ambiti territoriali. A tali assemblee si applicano le disposizioni di cui ai commi terzo, quarto, quinto e sesto dell'art.2540 del cod. civ., in quanto compatibili.</p>	<p>possono disciplinare le modalità e i limiti delle deleghe di voto in assemblea anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 24, comma 3.</p> 

Le APS: lo statuto

- La partecipazione a distanza alle assemblee;
- le funzioni dell'assemblea dei soci:
 - a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;*
 - b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;*
 - c) approva il bilancio;*
 - d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;*
 - e) delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;*
 - f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;*
 - g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;*
 - h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;*
 - i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.*

N.B. Associazioni con non < 500 soci e RETI ASSOCIATIVE possono disciplinare le competenze dell'assemblea anche in deroga, nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

Gli ETS: la responsabilità degli amministratori

❑ il funzionamento dell'organo di amministrazione e le relative responsabilità:

- 1) gli amministratori, i direttori, i componenti dell'organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, del fondatore, degli associati e dei terzi, ai sensi degli articoli 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395, 25396 e 2407 del codice civile e dell'articolo 15 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n.39, in quanto compatibili (art.28);
- 2) chiunque utilizzi illegittimamente l'indicazione di ETS/APS/ODV, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da €2.500,00 a 10.000,00. La sanzione medesima è raddoppiata qualora l'illegittimo utilizzo sia finalizzato ad ottenere da terzi l'erogazione di denaro o di altre utilità (art.91 comma 3).

Gli ETS: la responsabilità degli amministratori

❑ Per il legale rappresentante e i consiglieri che hanno **distribuito anche indirettamente utili o proventi**: sanzione amministrativa pecuniaria **da 5.000 a 20.000 euro** (art.91), condizione che si verifica quando si corrisponde (art.8):

- a) ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli "di mercato";
- b) a lavoratori subordinati o autonomi retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai CCNL, salvo comprovate esigenze;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci/componenti gli organi amministrativi e di controllo/collaboratori o donatori dell'organizzazione
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso annuo di riferimento.

L'organo di controllo

Rispetto ai controlli interni Nominare per le GRANDI realtà:

1) l'organo di controllo, anche monocratico.

L'organo è obbligatorio quando siano stati costituiti patrimoni destinati ovvero siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- ✓ totale dell'attivo dello stato patrimoniale: **110.000,00 euro**;
- ✓ ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: **220.000,00 euro**;
- ✓ dipendenti occupati in media durante l'esercizio: **5 unità**.

2) il soggetto incaricato della **revisione legale dei conti**.

L'organo è obbligatorio quando l'ETS supera per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- ✓ totale dell'attivo dello stato patrimoniale: **1.100.000,00 euro**;
- ✓ ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: **2.200.000,00 euro**;
- ✓ dipendenti occupati in media durante l'esercizio: **12 unità**;

Le APS: la modifica dello statuto

- Entro 18 mesi (= febbraio 2019)
- Mediante assemblea (anche solo) ordinaria
- Atto non soggetto a bollo e registro (art.82)

LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

***Le agevolazioni sulle
imposte dirette ed indirette
e gli incentivi alle donazioni***

ETS ENC: non concorrono al reddito ...

Fino al 2019/2020	Dal 2019/2020
Art.148	Art.79
contributi, sovvenzioni, liberalità,	
Art.143: non concorrono alla formazione del reddito	Art.79: Si considerano di natura non commerciale
contributi corrisposti da Amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi.	corrispettivi erogati da PA in regimi convenzionati o di accreditamento, <u>che non superano i costi effettivi</u> , salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento (ticket)
Non agevolati	corrispettivi <u>che non superano i costi effettivi</u> , tenuto anche conto degli apporti economici delle PA e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento, per lo svolgimento di attività di interesse generale.

ETS ENC: non concorrono al reddito ...

Fino al 2019/2020	Dal 2019/2020
Art.143	Art.79
I fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione	i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione
Art.25 L.133/99 per regime 398	
non concorrono a formare il reddito imponibile, per MAX 2 eventi all'anno e per MAX € 51.645,69: a) i proventi realizzati dalle associazioni nello svolgimento di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali; b) i proventi realizzati per il tramite della raccolta pubblica di fondi	

Le ulteriori agevolazioni per le APS

Art.85

In continuità con il 148 TUIR	Dal 1/1/2018	Dal 2019/2020
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> corrispettivi che superano anche i costi effettivi quando inerenti le attività istituzionali ed erogati da soci/tesserati/famigliari;<input type="checkbox"/> bar circolistico;<input type="checkbox"/> attività turistica (si IVA);<input type="checkbox"/> cessione di pubblicazioni effettuata prevalentemente a soci	I redditi degli immobili destinati in via esclusiva allo svolgimento di attività non commerciale sono esenti dall'imposta sul reddito delle società	Vendita di beni nuovi al di fuori delle raccolte fondi se acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione, con vendita curata direttamente dall'APS senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente

Agevolazioni dal 1/1/2018 per le APS

Art.82

- ❑ Non sono soggetti all'**imposta sulle successioni e donazioni** e alle **imposte ipotecaria e catastale** i trasferimenti a titolo gratuito di beni utilizzati per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (comma 2);
- ❑ operazioni di fusione, scissione o trasformazione, poste in essere da enti del Terzo settore: imposte di **registro, ipotecaria e catastale** fisse e non in percentuale (comma 3) *(NEWS!)*;
- ❑ modifica statuto: imposta di registro fissa, non si paga per variazioni legate alla Riforma (comma 3) *(già prevista)*;

Agevolazioni dal 1/1/2018 per le APS

Art.82

- ❑ acquisto immobili/diritti reali di godimento: imposte di **registro, ipotecaria e catastale** fisse e non in percentuale (comma 4) purché direttamente utilizzati, entro 5 anni, per le attività istituzionali (*NEWS!*);
- ❑ esenzione dall'imposta di **bollo** (comma 5) (*NEWS per le ASD ETS!*);
N.B. esenzione anche su fatture/ricevute *TELEFISCO 2018*
- ❑ in materia di **IRAP**, qualora deliberate dalle Regioni (comma 8) (*già prevista*);
- ❑ esenzione dall'imposta sugli **intrattenimenti** dovuta nell'ambito di eventi di raccolta fondi (comma 9) (*già prevista*);
- ❑ esenzione dalle tasse sulle **concessioni governative** su atti e provvedimenti riguardanti gli ETS (comma 10) (*già prevista per le ASD*);

Agevolazioni dal 1/1/2018 per le APS

Art.83

NUOVI INCENTIVI ALLE DONAZIONI PER APS/ODV/ONLUS (per le altre dall'entrata in vigore del nuovo regime fiscale)

Persone fisiche:

- a) dall'imposta lorda sul reddito si detrae un importo pari al 30% delle erogazioni liberali in denaro o in natura a favore di ETS non commerciali per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro (35% se è una ODV);
- b) dal reddito complessivo dichiarato netto si deducono le erogazioni liberali nel limite del 10%

Enti e società: dal reddito complessivo dichiarato netto si deducono le erogazioni liberali nel limite del 10%

LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

***Adempimenti contabili,
vincoli di trasparenza e
regimi fiscali***

Il bilancio

Artt.
13+
86+87

APS CON SOLO C.F.

< € 220.000: rendiconto economico-finanziario per cassa

> € 220.000 di entrate: stato patrimoniale, rendiconto finanziario e relazione di missione

APS CON P.IVA

< € 130.000 commerciali e < € 220.000 complessivi: rendiconto economico-finanziario per cassa

> € 130.000 commerciali e < € 220.000 complessivi: si qualifica come ente commerciale per cui scritte contabili di cui all'art.2214 del c.c.

> € 220.000 complessivi: stato patrimoniale, rendiconto finanziario e relazione di missione

+ bilancio sociale obbligatorio con ricavi >1 milione di euro

La composizione del bilancio

stato patrimoniale	
rendiconto finanziario	indicazione dei proventi e degli oneri
relazione di missione	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> le poste di bilancio<input type="checkbox"/> l'andamento economico e finanziario dell'ente<input type="checkbox"/> le modalità di perseguimento delle finalità statutarie<input type="checkbox"/> il carattere secondario e strumentale dell'attività di cui all'articolo 6

Il bilancio/rendiconto deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio Nazionale del Terzo Settore. La differenziazione tra rendiconto/bilancio è operativa a prescindere dalla adozione del DM (*Circolare Ministero del Lavoro 29/12/2017*).

La pubblicità di bilanci e compensi

Nel Registro Unico del Terzo settore		
Bilancio/rendiconto	Art.48	Quando sarà implementato il Registro
Rendiconti raccolte fondi		
Bilancio sociale		Quando saranno adottate le linee guida e sarà implementato il Registro
Sul SITO INTERNET		
Bilancio sociale	Art.14	Quando saranno adottate le linee guida
eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati se entrate > 100.000 euro	Art.14	Dal 1/1/2019 sui compensi del 2018

Gli ETS perdono la 398 ma ...

APS SOTTO 130.000 EURO	ETS/APS SOPRA I 130.000
Art.86	Art.80
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> imposte dirette = L.398; <input type="checkbox"/> NO IVA; <input type="checkbox"/> NO registri IVA (= NO spesometro /studi di settore, parametri e indici sistematici di affidabilità); <input type="checkbox"/> no scritture contabili per parte commerciale (= L.398); <input type="checkbox"/> obbligo di certificazione dei corrispettivi commerciali (a differenza della 398); <input type="checkbox"/> non verso le ritenute sui compensi erogati, inserisco in dichiarazione il CF dei percipienti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> IVA da IVA <input type="checkbox"/> Forfetizzazione imposte dirette per prestazioni di servizi: <ol style="list-style-type: none"> 1) ricavi fino a 130.000 euro, coefficiente 7%; 2) ricavi da 130.001 euro a 300.000 euro, coefficiente 10%; 3) ricavi oltre 300.000 euro, coefficiente 17%.

LE RETI ASSOCIATIVE

Essere APS e RETE ASSOCIATIVA

REQUISITO

Associare, anche indirettamente attraverso gli enti ad esse aderenti, un numero non inferiore a 100 ETS le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno cinque regioni o province autonome.

FUNZIONI

Svolgere, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza in favore del pubblico e dei propri associati, attività di

1. coordinamento,
2. tutela,
3. rappresentanza,
4. promozione o supporto

degli enti del Terzo settore loro associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

Essere APS e RETE ASSOCIATIVA NAZIONALE

RETI ASSOCIATIVE NAZIONALI: REQUISITO

- a) associare, anche indirettamente attraverso gli enti ad esse aderenti, un numero non inferiore a 500 ETS le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno dieci regioni o province autonome;
- b) essere formate da minimo 100.000 persone fisiche e avere sedi in almeno 10 regioni o province autonome.

FUNZIONI

- a) monitoraggio dell'attività degli enti ad esse associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale;
- b) promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati.

***LE ASSOCIAZIONI
SPORTIVE
DILETTANTISTICHE SONO
ETS?***

Le ASD sono ETS?

Potenzialmente si perché ...

- 1) sono organizzazioni senza scopo di lucro;
- 2) perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- 3) sono organizzazioni che svolgono una attività espressamente riconosciuta come identificante il Terzo settore, ossia "*organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche*" (art.5 lettera T).

Quali ASD devono confrontarsi con la riforma?

ASD ISCRITTE NEI REGISTRI DELLE APS/ODV	ASD ISCRITTE NELL'ANAGRAFE DELLE ONLUS	ASD CON SCOPI ANCHE NON SPORTIVI/ASD CHE PROMUOVONO ATTIVITA' SPORTIVE NON RICONOSCIUTE DAL CONI
<p>Dovranno verificare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se sussistono ancora i requisiti di legge per assumere tale qualifica: APS risorse umane retribuite non superiore al 5% dei soci o al 50% dei volontari, 2) se è necessario modificare lo statuto (si provvede entro 18 mesi dall'entrata in vigore del DLgs 117/2017); 3) quali novità entrano in vigore subito e quali dopo 	<p>Dovranno valutare se iscriversi nel Registro Unico del Terzo settore e in quale sezione, ossia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) categoria generica, 2) APS, 3) ODV, 4) Impresa sociale. 	<p>Perderanno le agevolazioni (ex art.148, 3° comma TUIR) sulle imposte dirette, ma non sull'iva, relativamente ai corrispettivi percepiti da soci per</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività non sportive, - attività sportive non riconosciute dal CONI ex art.89, c.4.

Solo ASD e ASD/ETS

	SOLO ASD	ASD + ETS
Rapporti convenzionati	Si gestione impiantistica (art.90)	Si anche per altri servizi (es: convenzioni con le scuole)*
Contributi pubblici	Si ma non in via continuativa	Si anche stabilmente*

**"L'iscrizione nel Registro (Unico del Terzo Settore), subordinata al possesso dei requisiti previsti ai sensi delle lettere b), c), d) ed e), è obbligatoria per gli enti del Terzo settore che si avvalgono prevalentemente o stabilmente di finanziamenti pubblici, di fondi privati raccolti attraverso pubbliche sottoscrizioni o di fondi europei destinati al sostegno dell'economia sociale o che esercitano attività in regime di convenzione o di accreditamento con enti pubblici o che intendono avvalersi delle agevolazioni previste ai sensi dell'articolo 9" (ex art.4 L.106/2016).*

Solo ASD e ASD/APS

	SOLO ASD	ASD + ETS
Modello EAS	SI	NO*
Perdita della qualifica di ENC	No ex art.149 TUIR	Si perché non si applica art.149
	SOLO ASD	ASD + APS
Corrispettivi specifici defiscalizzati	SI ex art.148 TUIR	Si ex art.85 DLgs 117/2017
Forfetizzazione delle imposte?	Si L.398/1991 plafond 400.000	Si art.87 DLgs 117/2017 plafond 130.000 Si art.80 DLgs 117/2017 ma senza forfetizzare l'IVA

*** Si attendono chiarimenti data la doppia natura**

Solo ASD e ASD/APS

	SOLO ASD	ASD + APS
Compensi sportivi?	Si art.67 TUIR	Si art.67 TUIR*

C'è chi dice NO in quanto:

- a) il CTS contempla solo volontari e lavoratori, non volontari con rimborso forfettario
ma ...
i collaboratori sportivi sono definitivamente lavoratori e non volontari con rimborso forfettario (L.205/2017);
- b) *"I lavoratori degli ETS hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81"*
ma:
 - 1) la norma non può che trovare applicazione ai soli dipendenti (rif. trattamento normativo);
 - 2) la norma sembra mutuare quanto già previsto dall'art.7, comma 4, del DL 248/2007 relativo ai dipendenti delle coop e finalizzato ad evitare il *drop out* concorrenziale sul costo del lavoro dipendente.